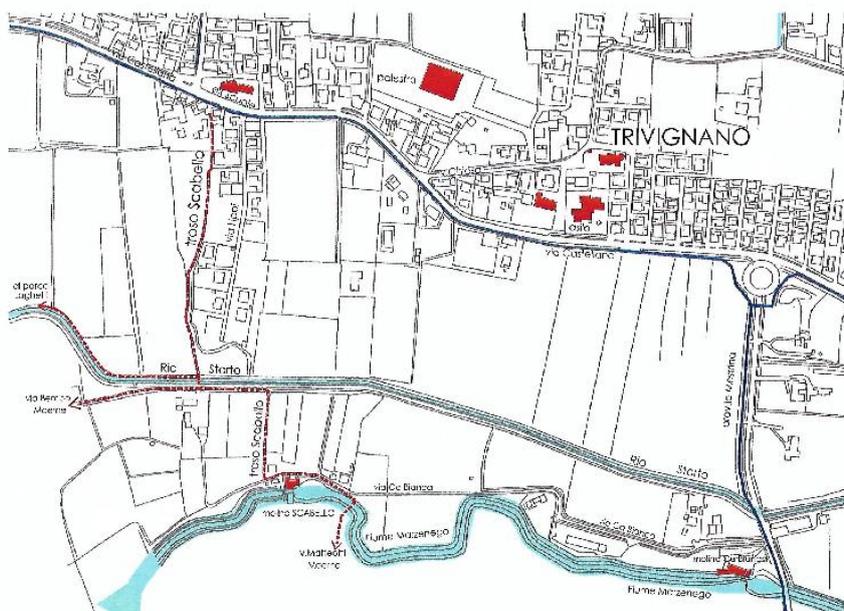


LES MERVEILLES DU MONDE: 83 IL TROSO SCABELLO

Carissima Compagnia Gongolante,

il Troso Scabello è un sentiero di poco più di 600 metri che collega il mulino Scabello a via Castellana in centro a Trivignano come potete anche vedere riportato nella cartina preparata per noi da Dario Cestaro che non ci fa mancare niente (cartina troso Scabello).



E' antico il troso Scabello, almeno quanto l'omonimo mulino attestato già nel 1533, e da li sono passati in tanti compreso uno che era morto nella casa in cui viveva in fondo a via Cà Bianca



e che si è dovuto trasportare a braccia, all'inizio del secolo scorso, lungo il troso fino a Trivignano perché via Cà Bianca era allagata.

Il morto trasportato lungo il sentiero è stato la carta vincente usata dagli abitanti di Trivignano per dimostrare l'uso da tempo immemorabile del passaggio e contrastare le intenzioni di un intraprendente imprenditore che voleva chiuderne l'imbocco su via Castellana



proprio di fronte alle ex scuole elementari di Trivignano.



Uno dei protagonisti di quella lotta è stato proprio Dario Cestaro che vediamo imboccare l'angusto passaggio



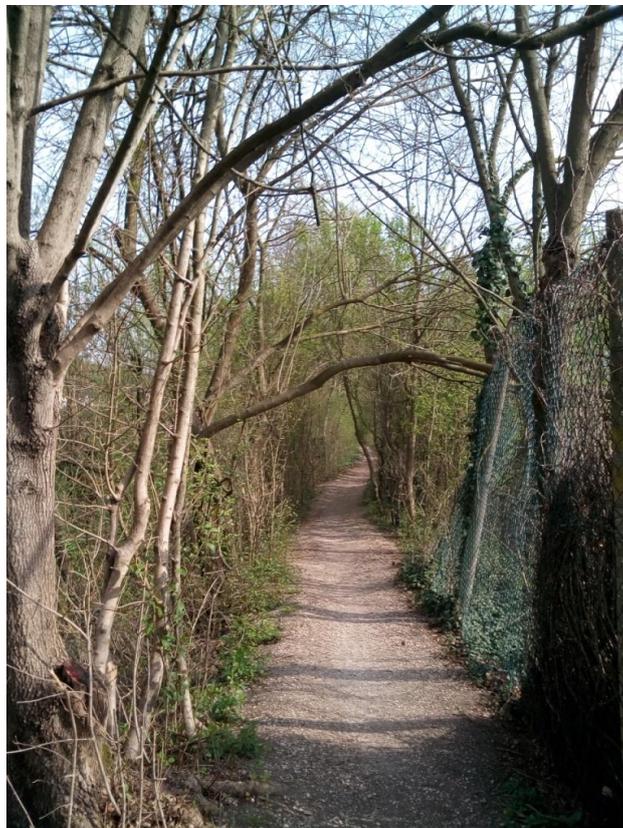
(rappresentante dell'ala moderata mentre l'ala movimentista del comitato era incarnata da Claudio Zanlorenzi) che poco dopo diventa impercorribile perché ancora allagato dalle piogge di maggio.



Non resta che tornare all'ex mulino Scabello e cominciare da lì la visita al sentiero che inizia a ridosso della proprietà di Danilo Scabello che abita di fronte all'ex mulino, dove, invece, risiede il fratello Franco.



Il troso è costeggiato da entrambi i lati da due fossi, è, almeno in questo primo tratto, alberato su entrambi i lati



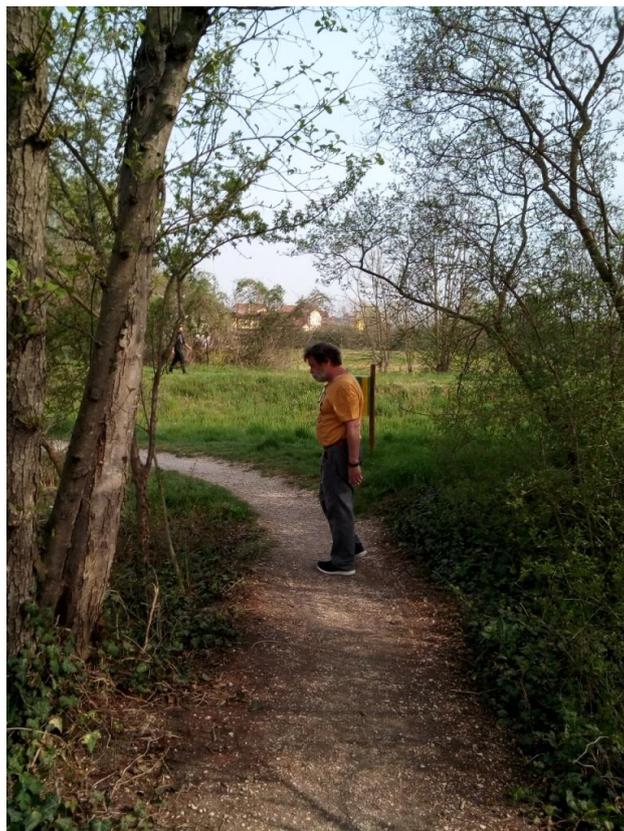
e conserva la sinuosità delle cose antiche disegnate dal passaggio degli uomini e degli animali anziché delle macchine.



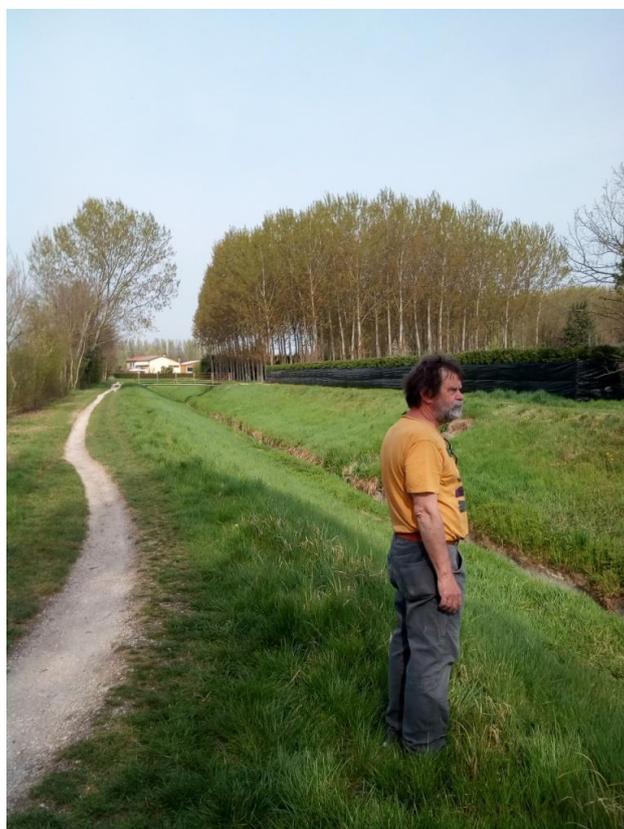
Paolo da l'idea delle dimensioni del passaggio nel tratto finale di questa prima parte lunga 125 metri



e allo sbocco sul rio Storto.



Il troso prosegue risalendo la destra fiume del rio Storto



che corre a valle assolutamente infedele al suo nome.



Dopo un centinaio di metri, si arriva alla passerella attraverso la quale il troso attraversa il rio Storto;



sulla sinistra era stata collocata una indicazione stradale di fattura artigianale (Dario ne era stato l'artefice) con una freccia indicante la via per Maerne e una la strada verso Trivignano, indicazione che, probabilmente buttata nel rio Storto da un vandalo, è stata ritrovata al Lido di Venezia e adesso fa bella mostra di se in casa del ritrovatore.

Dalla passerella



è possibile valutare la differenza della portata d'acqua del rio a monte



e a valle



tenendo presente che lì dove si vede l'erba dell'argine infangata era dove arrivava il livello dell'acqua nella fase di piena.

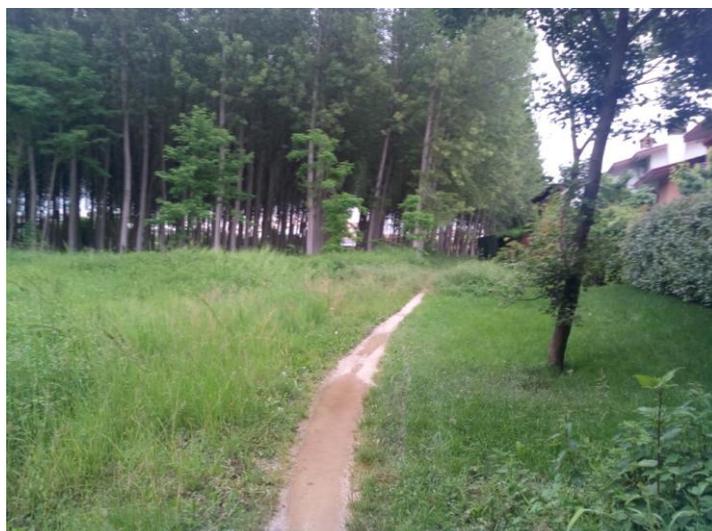
Passato il ponte, sul lato destro, del tessuto non tessuto nasconde le abitazioni,



mentre l'area sulla sinistra è tutta coltivata a pioppeto.



Sulla destra si susseguono le abitazioni



i cui abitanti si prendono anche cura di tagliare l'erba rendendo più agevole il transito.



Ad un certo punto il troso passa il fossato che lo fiancheggia



e poco dopo è la volta del fossato ad invadere il sentiero allagandolo.



Ci siamo rimasti un po' male ma ancora peggio c'è restato un giovane monopattinista che se ne tornava dal lavoro.



Per fortuna Dario conosce tutta la gente di Trivignano e tutta la gente di Trivignano conosce Dario per cui ci è stato aperto un provvidenziale cancelletto da cui siamo entrati nel giardino della casa di un sant'uomo per merito del quale siamo usciti belli asciutti su via Lippi.

La vicenda del troso Scabello non è ancora conclusa tanto che Dario ha depositato in questi giorni la petizione che allego (allegato petizione troso Scabello).

Tornando indietro Dario mi ha mostrato l'"Antica Cibera"



il bar trattoria sopravvissuto alla moria delle altre quattro osterie di Trivignano, cui non può certo portare sollievo l'apertura del bar del distributore che ha ovviamente gli orari del distributore.

Pensate che il titolare dell'Antica Cibera ebbe l'idea, nel secondo dopoguerra, di aprire una sala da ballo sul retro del locale dipingendola di rosa.

Il giorno dell'inaugurazione del locale di intrattenimento, per protesta, l'arciprete di Trivignano fece suonare le campane a morto.

Davanti allo storico locale Dario mi ha detto:"adesso un buon spritz"; io l'ho gelato dicendogli che non avevo più tempo perché dovevo rientrare a casa.

Qualcuno non crederà che io abbia potuto veramente "fare il gran rifiuto", ma è andata così e di ciò chiedo scusa a Dario e a tutt* voi, ripromettendomi, con l'aiuto delle vostre laiche preghiere, di non peccare più.

Dario, malgrado la delusione che gli ho dato, mi ha promesso che, la prossima volta, mi porta al Roccolo dei Danesin detti Mantein che è sulla strada che segue il rio Storto verso il laghetti di Martellago.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian anzi mestrin

Vi segnalo a Padova il Right2City Festival: cinque giorni sul diritto alla città dal 26 al 30 giugno (vedi allegati).